

# Notizie da Federchimica

## **Scenario economico 2020: la chimica in Italia non andrà oltre la stabilità**

Nel 2019 la produzione chimica in Italia mostra un moderato arretramento (-0,4% annuale nei primi 10 mesi, stimato anche per la chiusura d'anno) in un contesto di più marcata contrazione del settore a livello europeo (-0,8%) determinata, in particolare, dal forte calo della Germania (-3,4%).

I segnali di ripartenza, intravisti a inizio 2019, si sono rivelati un mero ciclo scorte e la restante parte dell'anno ha confermato una situazione di diffusa debolezza della domanda di chimica. Il settore risente del crollo del settore auto che, nei mesi più recenti, mostra, al più, timidi segnali di assestamento. Gli unici settori in terreno positivo sono i consumi non durevoli e le costruzioni anche se, in questo caso, i segnali sono discontinui, disomogenei sul territorio nazionale e comunque limitati in relazione alla gravità di una crisi decennale. Il clima di persistente incertezza si traduce in ordini della clientela frammentari e altalenanti con conseguenti difficoltà di programmazione e un significativo aggravio di costo per le imprese chimiche.

Le vendite sui mercati esteri - che negli anni passati avevano rappresentato un solido fattore di traino - risultano in calo (-1,7% in valore nel confronto annuo) guidate dal mercato europeo (-2,8%) che assorbe oltre il 60% delle esportazioni complessive. In presenza di un cambio euro/\$ favorevole, le vendite sui mercati extra-europei sono, nel complesso, stagnanti (+0,1%) ma mostrano, nei mesi più recenti, qualche segnale di risveglio. Le prospettive per il 2020 rimangono dense di incertezze. La chimica subisce il bando delle plastiche monouso al quale si aggiungeranno gli effetti della plastic tax. Più in generale si moltiplicano iniziative, da parte di singole Istituzioni e operatori, penalizzanti e spesso prive di ogni fondamento scientifico. Preoccupano, inoltre, i rischi di un peggioramento della congiuntura tedesca e le dispute commerciali, che non coinvolgono solo USA e Cina ma si estendono anche all'UE. In particolare, non può dirsi completamente scongiurato il pericolo di dazi sulle importazioni americane di auto.

Anche escludendo un ulteriore deterioramento del quadro internazionale ed europeo, la produzione chimica in Italia, nel 2020, non potrà andare oltre la stabilità. Gli spazi di miglioramento della domanda sono esigui e condizionati al mantenimento di un clima di collaborazione tra Governo e Istituzioni europee. Limitate anche le possibilità di rafforzamento dell'export, data la debolezza dell'industria europea e i rischi di rafforzamento dell'euro.

### *Aumenta la pressione delle importazioni nella chimica europea*

La produzione chimica europea non solo risente del deterioramento della domanda, ma anche di una crescente penetrazione delle importazioni (+5,6% annuale nei primi 8 mesi a fronte del +3,0% dell'export), in particolare nei settori della chimica di base e delle materie plastiche. L'ambizione europea di essere leader sulle tematiche ambientali deve accompagnarsi ad adeguate misure di politica industriale volte ad accompagnare la transizione verso l'economia circolare e compensare le asimmetrie normative che rischiano di tradursi in una perdita di competitività per la chimica europea. Anche se in Italia gli effetti dell'aumento della pressione delle importazioni sembrano finora meno evidenti, i rischi sono significativi perché si tratta di una filiera fortemente integrata su scala continentale.

### *Ricerca chimica e investimenti strategici per promuovere sviluppo sostenibile ed economia circolare*

Per l'industria chimica la fase attuale è particolarmente sfidante, ma potenzialmente anche foriera di opportunità, in quanto il peggioramento congiunturale si accompagna a profondi mutamenti dello scenario competitivo, anche in relazione alla transizione verso l'economia circolare.

La chimica in Italia, consapevole delle sfide, evidenzia da anni un impegno nella ricerca crescente e sempre più focalizzato a promuovere uno sviluppo rispettoso dell'ambiente, affrontando con successo le grandi sfide del cambiamento climatico e della disponibilità limitata di risorse. Nel 2017 il personale di R&S ha superato le 8.000 unità, portando la quota sul totale degli addetti a sfiorare l'8% (a fronte di una media manifatturiera del 5%). Secondo l'ultimo Rapporto Greenitaly, la quota di imprese che investono in tecnologie e prodotti a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale è ormai maggioritaria (54%) e di gran lunga superiore alla media manifatturiera (36%). Le informazioni fornite dalle imprese, nell'ambito dell'Annuario Federchimica sulla ricerca per la chimica sostenibile, mostrano chiaramente che

## Notizie da Federchimica

l'impegno sul fronte ambientale coinvolge numerosi aspetti e richiede l'impiego e lo sviluppo di un ampio spettro di tecnologie: tra i principali ambiti, figurano il più efficace trattamento delle acque reflue (45% delle imprese partecipanti all'Annuario), la riduzione delle emissioni di gas serra (54%), la chimica da fonti rinnovabili (62%) e le biotecnologie (45%). Anche le Istituzioni e i cittadini devono essere consapevoli della portata della sfida ambientale. Misure estemporanee senza una chiara visione di politica industriale sono dannose perché scoraggiano gli investimenti. Inoltre, scelte prive di solide fondamenta scientifiche - oltre a compromettere intere filiere industriali - finiscono per alimentare ansie immotivate.

Il caso della Plastic Tax è emblematico, anche se purtroppo non isolato, perché non tiene conto delle funzionalità di questo materiale né del reale impatto ambientale. Non solo gli imballaggi in plastica sono riciclabili e leggeri (limitano, quindi, le emissioni in fase di trasporto), ma hanno un ruolo chiave per garantire condizioni di sicurezza in fase di utilizzo (si pensi al caso dei detersivi) e un'adeguata conservazione degli alimenti. Senza gli imballaggi in plastica, lo spreco alimentare comporterebbe emissioni di gas serra 20, in qualche caso persino 150, volte maggiori.

Il documento completo è disponibile nella sezione ["Dati e Analisi"](#).



### Scienze sperimentali a scuola per promuovere la didattica e lo studio della chimica

Un'occasione per avvicinare alla chimica di base e alle materie plastiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Assobase e PlasticsEurope Italia, le due Associazioni di Federchimica rispettivamente della chimica di base e dei produttori di materie plastiche, hanno organizzato lo scorso novembre, insieme all'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano e Città metropolitana, un incontro dedicato ai docenti per proporre nuove modalità per la didattica e lo studio della chimica.

Come reagiscono tra di loro gli elementi della tavola di Mendeleev? Come lavorare con gli enzimi in classe? Presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano sono stati organizzati due Workshop di scienze sperimentali su questi temi, tutti dedicati ai docenti.

Hanno dato l'avvio alla mattinata di lavoro Marco Bussetti, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano e Ottorino Lolini, Presidente di Assobase. "Non possiamo fare a meno della chimica, che contribuisce alla qualità della vita. I nostri docenti sono molto preparati e desiderano essere aggiornati sulle novità direttamente dalle fonti, oggi Federchimica e le sue Associazioni. Così arriveranno a farla apprezzare ancor di più agli studenti, fin dai primi anni di scuola. L'industria ci viene incontro, mettendo a disposizione degli insegnanti uno specifico know how e sono certo che tale sinergia risulti positiva per tutti", ha commentato Marco Bussetti.

Anche il Presidente Lolini ha espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa che intende avvicinare, anche attraverso un ruolo attivo dei docenti, i giovani allo studio delle materie scientifiche. "È sempre entusiasmante partecipare a giornate come questa, incontrare gli insegnanti, comprendere le loro esigenze e avere modo di mettere a punto gli strumenti per promuovere lo studio della chimica tra le nuove generazioni. Tra questi il Premio Nazionale Federchimica Giovani, che coinvolge ogni anno più di 6.000 studenti di tutta Italia".

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, che ha ospitato l'evento, ha ribadito l'importanza strategica dello sviluppo nelle nuove generazioni della "cittadinanza scientifica" e della necessità di utilizzare approcci educativi innovativi per l'educazione alle STEM.

### Finanziamenti alla ricerca: nuovi bandi nazionali e UE

Federchimica ha aggiornato la Monografia N° 4 dell'Area Ricerca e Sviluppo "Le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali per le imprese". Nella Monografia sono state aggiunte informazioni rilevanti su alcuni bandi di gara di interesse per le attività delle imprese.

### Giornata nazionale Sicurezza, Salute e Ambiente per lo sviluppo sostenibile

L'industria chimica e quella farmaceutica intensificano il loro impegno sul fronte della sicurezza: nell'ambito della Giornata nazionale Sicurezza Salute Ambiente (SSA) è stato presentato lo scorso dicembre il sito internet [sicurezza.saluteambiente.it](http://sicurezza.saluteambiente.it), interamente dedicato proprio alla sicurezza e salute dei lavoratori e alla tutela dell'ambiente e gestito congiuntamente dalle Parti sociali settoriali.

## Notizie da Federchimica

Da oltre 50 anni i settori approfondono sforzi congiunti su questi temi: comunicare efficacemente la sicurezza è infatti imprescindibile per generare comportamenti più consapevoli. In questo ambito, l'industria chimica e l'industria farmaceutica sono tra i settori manifatturieri più virtuosi: lo dimostrano, in particolare, i dati INAIL relativi alle malattie professionali e agli infortuni rapportati alle ore lavorate, che collocano i settori tra i più virtuosi nel panorama industriale.



Inoltre, sono già in linea con gli obiettivi dell'Unione europea sui cambiamenti climatici al 2020 e al 2030, con una riduzione dei gas serra del 59% e un miglioramento dell'efficienza energetica del 55% rispetto al 1990. Gli importanti risultati raggiunti sono frutto dell'investimento nello sviluppo sostenibile e del contributo del

sistema settoriale di Relazioni industriali. La Giornata nazionale Sicurezza Salute Ambiente (SSA) è stata voluta dalle Parti sociali (Federchimica, Farindustria e le Organizzazioni Sindacali) proprio per promuovere l'impegno di responsabilità sociale dell'industria chimica e dell'industria farmaceutica.

Il sito internet rientra tra le iniziative per la diffusione della cultura della sicurezza, anche attraverso nuovi strumenti multimediali, previste dal rinnovo contrattuale del 19 luglio 2018 e sarà presto disponibile online e accessibile a tutti. Articolato in quattro sezioni, [sicurezzasaluteambiente.it](http://sicurezzasaluteambiente.it) contiene, tra l'altro, strumenti e linee guida, norme contrattuali, leggi e buone regole da adottare in termini di sicurezza. Ampio spazio verrà dato anche alle "buone pratiche" in ambito SSA messe in atto dalle aziende.

Attraverso il sito internet verrà anche lanciato un concorso rivolto ai lavoratori e agli studenti coinvolti in progetti di alternanza scuola-lavoro, per promuovere le scelte contrattuali e l'adozione di comportamenti consapevoli e coerenti con lo spirito del settore, anche fuori dalle imprese. Il valore positivo del modello di Relazioni industriali partecipative si conferma con le sempre più numerose iniziative frutto della contrattazione aziendale. Proprio nell'ambito della Giornata nazionale SSA, è stato assegnato il Premio "Migliori esperienze aziendali", rivolto a iniziative condivise di responsabilità sociale sui temi della tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, del rispetto dell'ambiente e in materia di welfare contrattuale.

Quest'anno la giuria, composta dai rappresentanti di parte datoriale e sindacale, ha assegnato il riconoscimento a:

### *Basell Poliolefine Italia Srl*

Per l'attenzione rivolta ai temi della previdenza complementare, con iniziative di prevenzione nell'ambito della salute attraverso visite specialistiche e campagne di prevenzione. Nell'ambito della sicurezza, dell'occupabilità, dell'invecchiamento dei lavoratori e del ricambio generazionale, sono state individuate soluzioni condivise tese a rafforzare il modello partecipativo di relazioni industriali.

### *Mapei SpA*

Per la valorizzazione della responsabilità sociale dell'impresa, in particolare attraverso scelte di welfare contrattuale tese a rafforzare l'assistenza sanitaria integrativa e la previdenza complementare e iniziative di solidarietà e cultura della sicurezza. È stata attivata una "Banca ore Etica", finalizzata alla costituzione di un fondo a copertura di ore/giornate di assenza dei dipendenti che necessitano di assentarsi per assistere i loro figli.

### *Novartis Farma SpA*

Per l'impegno profuso nello sviluppo di un'impresa responsabile attraverso il progetto "Energized for life", che pone particolare attenzione non solo alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ma anche al corretto stile di vita e alla conciliazione tra esigenze personali e professionali per il benessere psicofisico dei lavoratori, attivando, ad esempio, lo smart-working per 8 giornate al mese.

### *Procter & Gamble Italia SpA*

Per le scelte in tema di welfare contrattuale, flessibilità organizzativa e attenzione alle problematiche ambientali, attuate attraverso l'impegno congiunto delle Parti aziendali per lo sviluppo della cultura di responsabilità sociale dell'impresa. L'azienda ha dato vita a iniziative che superino le differenze di genere, come il programma "SHARETHECARE", finalizzato ad incentivare la fruizione del congedo di paternità (copertura complessiva del 100% della retribuzione per la durata di 8 settimane consecutive).